

**POLITICA.** I partitini dell'“arcipelago nero” si affacciano all'alleanza con la Casa delle libertà in vista delle elezioni

L'estrema destra guarda alla “Fed” berlusconiana  
di Antonio Trentin

Sommovimenti in corso all'estrema destra. Nell'area sempre frammentata “al di là di An” si stanno ricollocando i partitini variamente ispirati al post-fascismo e l'esito può stupire, se si pensa agli scontri elettorali avuti anche di recente con il centrodestra berlusconiano. Perché per tutti la parola d'ordine pare essere una sola, categorica e imperativa: esserci. E non farsi tagliare fuori dalle novità, cercando i modi per stare insieme e per avere spazio nella Federazione del Centrodestra con a capo il leader di Forza Italia

### LA FIAMMA E IL CAVALIERE

A livello nazionale è in atto un flirt dichiarato tra Luca Romagnoli e Silvio Berlusconi che sta stringendo accordi con tutta una serie di sigle minori e minime. Tutto avviene in vista dalle auspicate elezioni politiche anticipate, da svolgere con la “legge porcata” del 2006 che lascia spazio a tutti i partiti e suggerisce ampliamenti delle coalizioni a ogni gruppo disponibile.

L'europarlamentare del Ms-Fiamma tricolore ha rifiutato apparentamenti con il nuovo partitino di Francesco Storace “La Destra” e ha scavalcato al centro il resto della truppa. Ha così annunciato per primo il “sì” all'ipotesi della Federazione lanciata da Forza Italia. A gestire la nuova linea nel Vicentino saranno Tommaso Soldà coordinatore del capoluogo, Rinaldo Veronese coordinatore provinciale e Piero Puschiavo coordinatore veneto.

### I RAUTIANI: STORACE ADDIO!

Anche un'altra fiamma arde per l'ex-premier: quella del Mis-Lista Rauti. A Roma i rautiani hanno lasciato solo nel suo tentativo Storace e hanno aderito all'idea della “Fed” con Berlusconi.

L'operazione in teoria poteva spiazzare la dirigenza vicentina, che poche settimane fa - con Luigi Tosin - si dichiarava entusiasta delle possibili aggregazioni intorno a Storace e su una linea marcatamente di destra, concorrenziale nella Casa delle libertà e marcatamente anti-An. Ma l'eventuale dissenso è immediatamente rientrato. Tosin conferma la linea del capo che dice: «In questo momento è opportuno far partecipare il Mis a tutte le attività politiche e sociali in un più ampio schieramento di centrodestra, pur mantenendo tutte le sue specificità che oggi più che mai trovano riscontro positivo in quel che accade nel paese».

### I MUSSOLINIANI SI AFFACCIANO

Sulla scia dell'avvicinamento a Berlusconi anche di Alessandra Mussolini - battuta da Romagnoli sul tempo nell'adesione alla “Fed” centrodestrista, ma rimasta pronta sulla soglia della “Casa”-Azione sociale del Vicentino avvia la lunga stagione pre-elettorale all'insegna del dialogo con Forza Italia & C. I vertici nostrani appena nominati - Renzo Piccolo per la provincia e Alessandro Fontebasso per il capoluogo - dichiarano di «voler aprire un canale di dialogo con le altre forze politiche del centrodestra al fine di iniziare un cammino di collaborazione volta a contrastare le sinistre più o meno radicali». Obiettivo: intese per il 2008 e per il rinnovo amministrativo a Vicenza-città. Piccolo e Fontebasso sono stati riconfermati qualche giorno fa e sono stati presentati come espressione del «continuo e profondo radicamento del partito nel Vicentino», che ha avuto come effetto l'apertura di circoli a Schio e Malo promossi dal coordinatore regionale Alex Cioni.